

Serie A2: un'ala grande, un centro versatile e due esterni

Viola, quattro giocatori per completare l'organico

Complicata la pista che porta a Powell
Piace sempre Da Ros

Valerio Chinè
REGGIO CALABRIA

L'attenzione del board della Viola è indirizzata verso le ultime incombenze burocratiche per l'iscrizione al campionato. Meritoria l'azione societaria che, nonostante tanti problemi (e anche scelte sbagliate nel passato) ha sempre risposto presente: il club reggino il 13 luglio si doterà dell'atteso consiglio d'amministrazione guidato da Raffaele Monastero, nuovo presidente e attuale amministratore. Monastero e Muscolino stanno rimettendo i conti a posto, dopo l'onerosa gestione dell'ultima stagione, senza tuttavia recedere dall'intento di varare programmi

sempre più interessanti e ambiziosi. E nel settore under la Viola ha messo le mani sull'albanese-montenegrino Celis Taflaj, combo di 200 cm, classe 1998. Vinta la concorrenza di due club di A (tra cui Pistoia) e di uno spagnolo. Agli Europei Under 18, ha chiuso con 19 punti, 7 rimbalzi e 2 assist di media.

Il mercato resta quindi il metronomo, con scelte sagge, proiettate al futuro. *Backup* under di primo livello (gli azzurri Caroti, Lupusor, Guariglia sono quanto di meglio c'era a disposizione a livello "green") e



Nel settore under ingaggiato l'esterno Celis Taflaj esterno del 1998

primi due tasselli dell'ipotetico quintetto di spessore. Per coach Paternoster, subito il fedelissimo regista Marulli e accordo ormai fatto con il gaucho Agustin Fabi (tornato in Argentina per le vacanze), che ricoprirà lo spot di ala piccola. Per la chiusura del roster mancano un'ala grande e un centro versatile e due esterni. Tortuosa la strada che porta a Powell (a quanto pare diretto in altra lega) e Molinaro; Baldassare sarebbe una buona idea, potrebbe esservi un ritorno di fiamma (non confermato) per Matteo Da Ros, già trattato un anno fa. Nel settore piccoli, la scelta è obbligata: guardia realizzatrice straniera e un italiano pronto a coprire due ruoli. Piace sempre Fallucca e vengono seguiti Federico Loschi e Marco Portanese: ma siamo sicuri che il budget possa permetterseli? ▲

